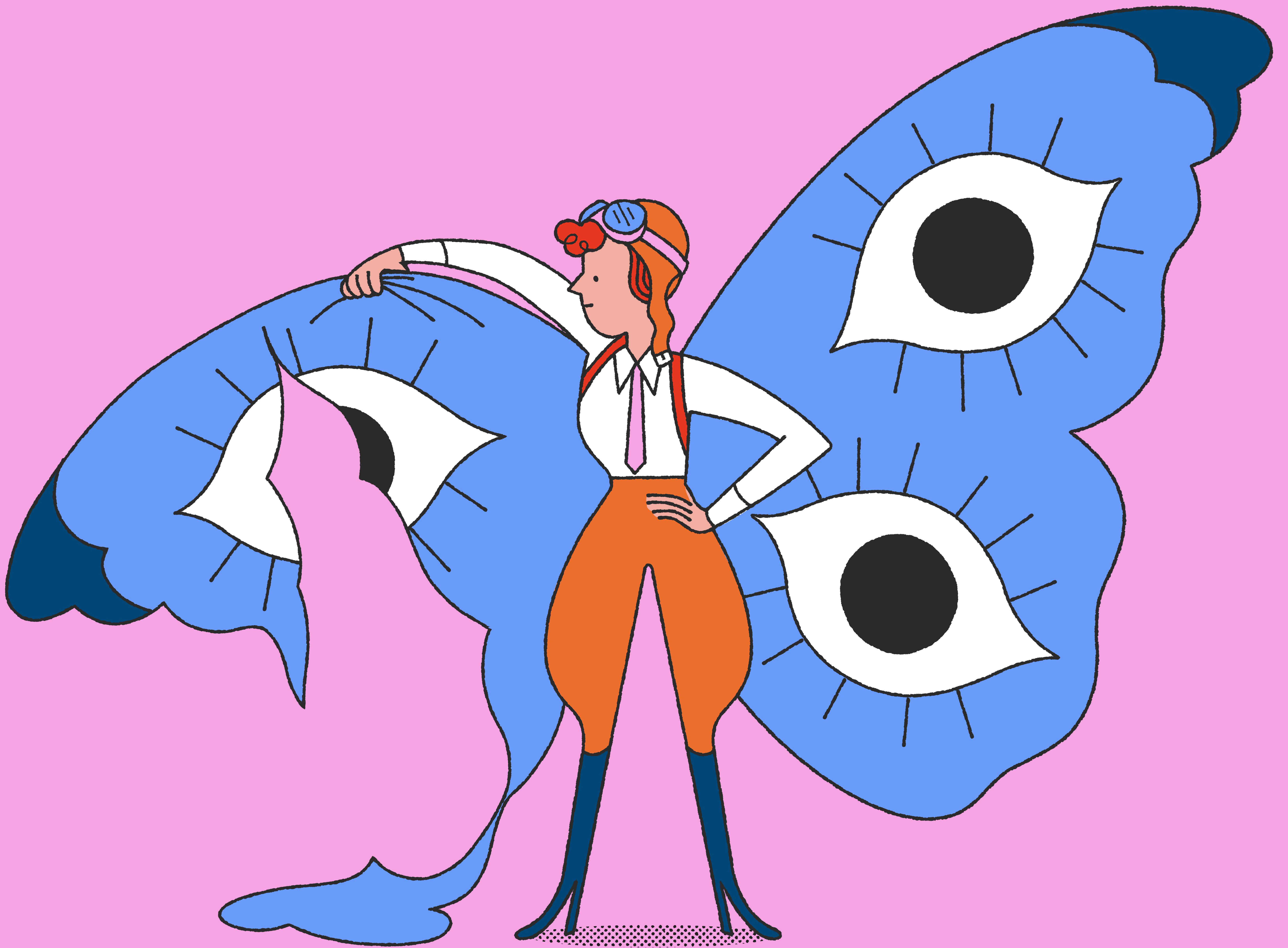


DISEGNI DI SVOLTA



www.fondazioneonda.it



Con il contributo di:



Con il supporto tecnico di:



FONDAZIONE ONDA ETS

Fondazione Onda ETS è l'**Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere**, costituito a Milano nel 2005. Onda si propone come modello innovativo di attenzione alla salute femminile, declinando il proprio impegno nelle diverse fasi che caratterizzano la vita della donna. Ogni anno Fondazione Onda ETS organizza delle attività rivolte al pubblico per sensibilizzare e aiutare le donne vittime di violenza. Per farlo organizza una settimana di servizi gratuiti **(H) Open Week** attivando dal 21 al 27 novembre la rete di ospedali con il **Bollino Rosa** presenti sul territorio nazionale per offrire sostegno psicologico, consulenze, eventi in presenza o a distanza. Anche all'interno del circuito di farmacie con il **Bollino Rosa Verde** sono attivi dal 24 al 28 novembre servizi per offrire consulenze legali e psicologiche alle donne vittime di violenza. Questa iniziativa prevede anche una fase di sensibilizzazione sul tema attraverso una campagna di awareness durante la quale quest'anno è stato coinvolto il pubblico in un'attività creativa con l'invito a prendere parte a un concorso aperto a tutti per disegnare le reazioni alle disuguaglianze di genere che vediamo esposte in questa mostra.

I NETWORK DELLA FONDAZIONE



OSPEDALI A MISURA DI DONNA



RSA E CASE DI RIPOSO ATTENTE AL BENESSERE E ALLA QUALITÀ DI VITA DEGLI OSPITI E DELLE LORO FAMIGLIE



OSPEDALI ATTENTI ALLA SALUTE URO-ANDROLOGICA



REALTÀ ATTENTE ALLA SALUTE E AL BENESSERE DEI PROPRI DIPENDENTI



FARMACIE DI PROSSIMITÀ CON SERVIZI A SUPPORTO DELLA POPOLAZIONE



CLUB TOP ITALIAN WOMEN SCIENTISTS



FONDAZIONE
onda
ETS

ILLUSTRATION LADIES MILANO

Ladies Drawing Night è un format nato in America, che punta a creare un network creativo tutto al femminile. La formula è molto semplice: un appuntamento serale tra amiche come occasione per condividere la propria creatività e sperimentare nuove idee. Abbiamo così deciso di portare lo stesso progetto a Milano nel 2019, aggiungendo alcuni elementi che lo rendessero unico: trovare una location sempre differente, con l'obiettivo di conoscere e riscoprire la bellissima città di Milano con i suoi innumerevoli spazi creativi e di coworking, bar e librerie, e invitare ad ogni serata una 'Special Guest' che, sedendosi al tavolo con le altre Ladies, racconta la sua esperienza di vita e di lavoro e, perchè no, qualche piccolo segreto. Con l'inizio del 2021 Ladies Drawing Night Milano ha cambiato nome diventando "Illustration Ladies Milano" al fine di allinearci con le altre Ladies in tutto il mondo ed è stata studiata una nuova immagine coordinata per questo nuovo inizio. Sempre dal 2021 Claudia Alexandrino (in arte Shut Up Claudia) diventa la curatrice del progetto e organizzatrice delle serate, eventi ed incontri.



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutt* le/gli artist* che hanno partecipato alla open call “**DISEGNI DI SVOLTA**” mettendo in gioco la loro creatività per tradurre attraverso il linguaggio dell'arte un messaggio di cambiamento verso un futuro più equo.

Si ringraziano i vincitori del concorso 2025: **Stefano Dorigo, Nicole Pattaro, Claudia Isoardi, Alessia Lucarelli, Damiano Baldini, Giulia Buratti, Lorenzo Caporale, Chiara Zilioli, Gianluca Sturmann, Letizia Battisti, Giulia Rosa**

e i vincitori del concorso 2024 “DISEGNI DI GENERE”: **Alice Ronco, Ana Villegas, Isotta Dell'Orto, Jacopo Ricci, Ester Pacini, Nicole Pattaro, Costanza Rosi, Aurora Gaglione, Barbara Trevisone, Francesca Pisano, Valeria Beccari.**

per la potenza comunicativa e il messaggio contenuto nelle loro illustrazioni.

Si ringrazia il team di Fondazione Onda ETS per aver realizzato il progetto.

Si ringrazia **Claudia Alexandrino** di Illustration Ladies per il supporto in fase di ideazione e realizzazione del progetto e per l'organizzazione della serata dedicata.

Si ringrazia la psicologa e psicoterapeuta **Laura Rivolta** per il dialogo instaurato con le partecipanti durante il laboratorio.

Si ringraziano le illustratrici **Anna Pirolli e Elisa Macellari** per il supporto nella selezione delle opere in qualità di giudici.

Si ringrazia **Elma Research** per averci guidato nella stesura del questionario che ci ha permesso di raccogliere i dati che hanno guidato le tematiche del progetto.

Si ringraziano gli sponsor che hanno sostenuto il progetto: **Aurobindo, Crédit Agricole Italia, Eni, FiberCop, Korian, Milano Serravalle, Reale Mutua Assicurazioni.**

Si ringrazia lo sponsor tecnico **Faber Castell** per la fornitura di materiali.

Si ringraziano gli enti patrocinanti che hanno supportato il progetto:

**CNR, Centro Nazionale delle Ricerche
DONNE PER STRADA
Farindustria
Fofi, Federazione Ordini Farmacisti Italiani
Fondazione Libellula
Università degli Studi di Milano**

Si ringraziano:
On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere.
Nicla Vassallo, Professore ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore Associato dell'Isem/C.N.R., Alumna del King's College of London, Membro del Comitato d'Onore della Fondazione Onda ETS.
Alessandra Kustermann, Presidente SVS Donna Aiuta Donna cooperativa sociale, Centro Antiviolenza della rete di Milano e città metropolitana.
Per il loro impegno nella lotta alla violenza verso il genere femminile

IL PROGETTO

Con questa Open Call Fondazione Onda ETS e Illustration Ladies Milano hanno invitato tutt* i creativ*; student*, giovani designer, Illustratori/illustratrici e nuovi talenti a creare un'immagine che racconti le reazioni generate dalle discriminazioni di genere che spesso restano inesprese, ma che generano un forte eco all'interno di chi le prova. Attraverso il concorso creativo è stato chiesto di creare il proprio **"DISEGNO DI SVOLTA"** un'immagine che aiuti a sensibilizzare il pubblico sul tema e che rappresenta un punto di vista unico e personale.

Insieme a Illustration Ladies Milano abbiamo condotto una serata creativa in presenza durante la quale abbiamo proposto la creazione di Totem, degli oggetti evocativi, rappresentativi e metaforici, che si sono intrecciati alle storie personali delle partecipanti dando vita a delle opere cariche di significato. Durante la serata le/i participant* si sono aperti al dialogo con la psicologa e sessuologa Laura Rivolta, creando questo spazio di condivisione di idee, esperienze e spunti di riflessione abbiamo innescato una piccola "SVOLTA" verso un futuro più equo.



IL CONTEST

Una giuria ha selezionato l'opera vincitrice e gli altri 10 migliori artisti, le cui opere sono state impiegate sui social e sul sito di Fondazione Onda ETS per la campagna di sensibilizzazione e sono esposte in questa mostra.

I lavori sono stati giudicati in base ai seguenti criteri:

**POTENZA
DELL'IMPATTO
EMOZIONALE**

**CAPACITÀ DI
TRASMETTERE
IL MESSAGGIO**

**QUALITÀ
ESTETICA
E TECNICA**

SCOPRI IL PROGETTO



LA GIURIA

**CLÁUDIA
ALEXANDRINO**
@shutupclaudia

Cláudia Alexandrino è un'illustratrice artista portoghese che lavora e vive a Milano, Italia. L'alter ego di Shut Up Claudia nasce dal forte bisogno di comunicare al mondo la parte più vera e forte di sé, senza filtri e convenzioni. È anche co-founder e curatrice di Illustration Ladies Milano, un format che mira a creare un network creativo organizzando serate di disegno.



**ANNA
PIROLI**
@annapirolli_illustrator

Diplomata in illustrazione all'Istituto Europeo di Design, collabora con aziende di comunicazione realizzando illustrazioni, giochi e applicazioni per i più svariati clienti. Dal 2018 si dedica all'illustrazione per l'infanzia collaborando con editori come Chronicle Books, Tundra, Mondadori, Saltimbanque. Ha insegnato "Progettazione di albi illustrati" presso l'Istituto Europeo di Design, l'Accademia di Brera e la Scuola Internazionale di Comics.



**ELISA
MACELLARI**
@elisamacellari

Elisa Macellari è un'illustratrice e fumettista italo-thailandese nata e cresciuta a Perugia e di base a Vigevano. Dal 2012 è freelancer. Tra i suoi clienti Teatro Alla Scala, Apple, Pirelli, Eataly, Langosteria, Epson. Ha pubblicato i graphic novel Papaya Salad, 2018, Kusama, ossessioni, amori e arte, 2020, e LOOPS, 2023.



**LAURA
RIVOLTA**
@laurarivoltapsicologa

Laura Rivolta è psicologa, psicoterapeuta e sessuologa clinica, si occupa da anni di salute psicologica, relazionale e sessuale, con particolare attenzione al legame tra corpo, emozioni e identità. Lavora con adulti e coppie, promuovendo consapevolezza emotiva e cultura del rispetto. Svolge attività clinica, formativa e divulgativa con enti pubblici e privati e del terzo settore. Collabora con l'editoria e con emittenti radiofoniche, ed è docente del Master di sessuologia clinica APL. Partecipa al progetto di Onda sul contrasto alla violenza di genere.



**LAURA
GENTILI**
@lallagentili

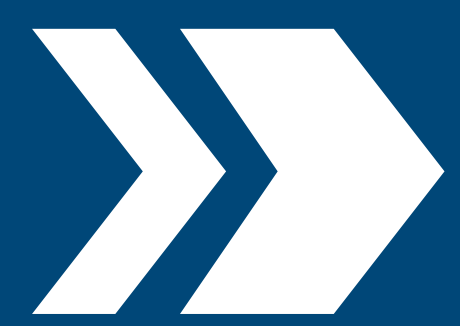
Laura Gentili, nata a Ancona, si trasferisce a Milano per studiare Design al Politecnico. Durante il suo percorso di studi si appassiona alla grafica e all'illustrazione digitale che la portano a pubblicare alcuni albi illustrati per bambini scritti e illustrati da lei per valorizzare e raccontare alcuni luoghi e persone speciali della sua vita. Dal 2023 lavora con Onda come Responsabile Digital.



COSA ISPIRA QUESTO PROGETTO?

Il primo passo del progetto ha previsto la diffusione di un'indagine condotta insieme a Elma Research s.r.l, ci siamo chiesti* **“Perché non ne ho parlato?”** andando a indagare le reazioni generate dalle discriminazioni che spesso restano inesprese, ma che generano un forte eco all'interno di chi le prova. I dati emersi dalla survey sono serviti per elaborare i temi di questa OPEN CALL attraverso la quale vorremmo accompagnare le persone nel percorso di:

CONOSCERE



Il 32 % delle persone non è intervenuta quando è stata spettatore/spettatrice di un episodio di violenza perché “Ha capito solo in seguito che si trattava di un episodio di violenza”

Base: 523 intervistati
Data source: Discriminazione e violenza sulle donne - Giugno 2025 - Elma Research

RICONOSCERE E VALIDARE



AGIRE

Il 52 % delle persone non è intervenuta quando è stata spettatore/spettatrice di un episodio di violenza perché “Non sapeva come intervenire”

Il 33 % delle persone non è intervenuta quando è stata spettatore/spettatrice di un episodio di violenza perché “Non si sentiva sicur* nel farlo”

DATI

STATI D'ANIMO SUSCITATI

Di fronte all'episodio / agli episodi di discriminazione e violenza di genere a cui ha assistito personalmente quali emozioni / stati d'animo sono prevalsi in lei?
Base: 705 intervistati
Data source: Discriminazione e violenza sulle donne - Giugno 2025 - Elma Research



COME AVREI VOLUTO REAGIRE?



SFOGLIA L'INDAGINE



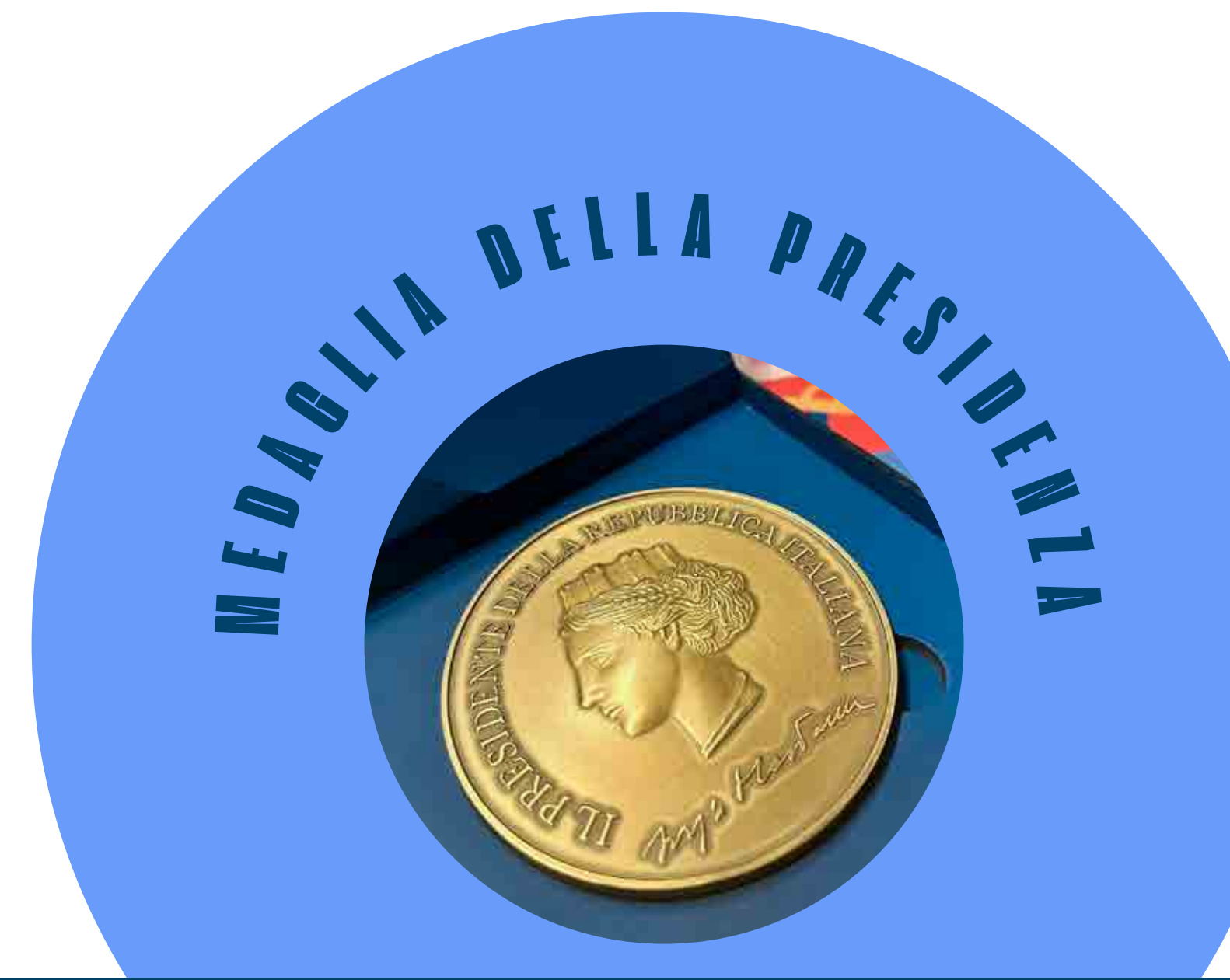
-Al di là della sua esperienza personale o di come è realmente intervenuto, come vorrebbe reagire in queste situazioni?
-Ci ha detto di essere intervenuto/a in questi casi..Di fronte a queste tipologie di discriminazione e violenza, in che modo è intervenuto/a?
Base: 625 intervistati / 762 intervistati
Data source: Discriminazione e violenza sulle donne - Giugno 2025 - Elma Research

FONDAZIONE ONDA ETS CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Ogni anno Fondazione Onda ETS organizza delle attività rivolte al pubblico per sensibilizzare a aiutare le donne vittime di violenza. Per farlo organizza una settimana di servizi gratuiti (H) Open Week attivando la rete di ospedali con il BollinoRosa per offrire sostegno psicologico, consulenze, eventi in presenza o a distanza e altri servizi gratuiti alle donne e una campagna per sensibilizzare il pubblico sulla tematica.

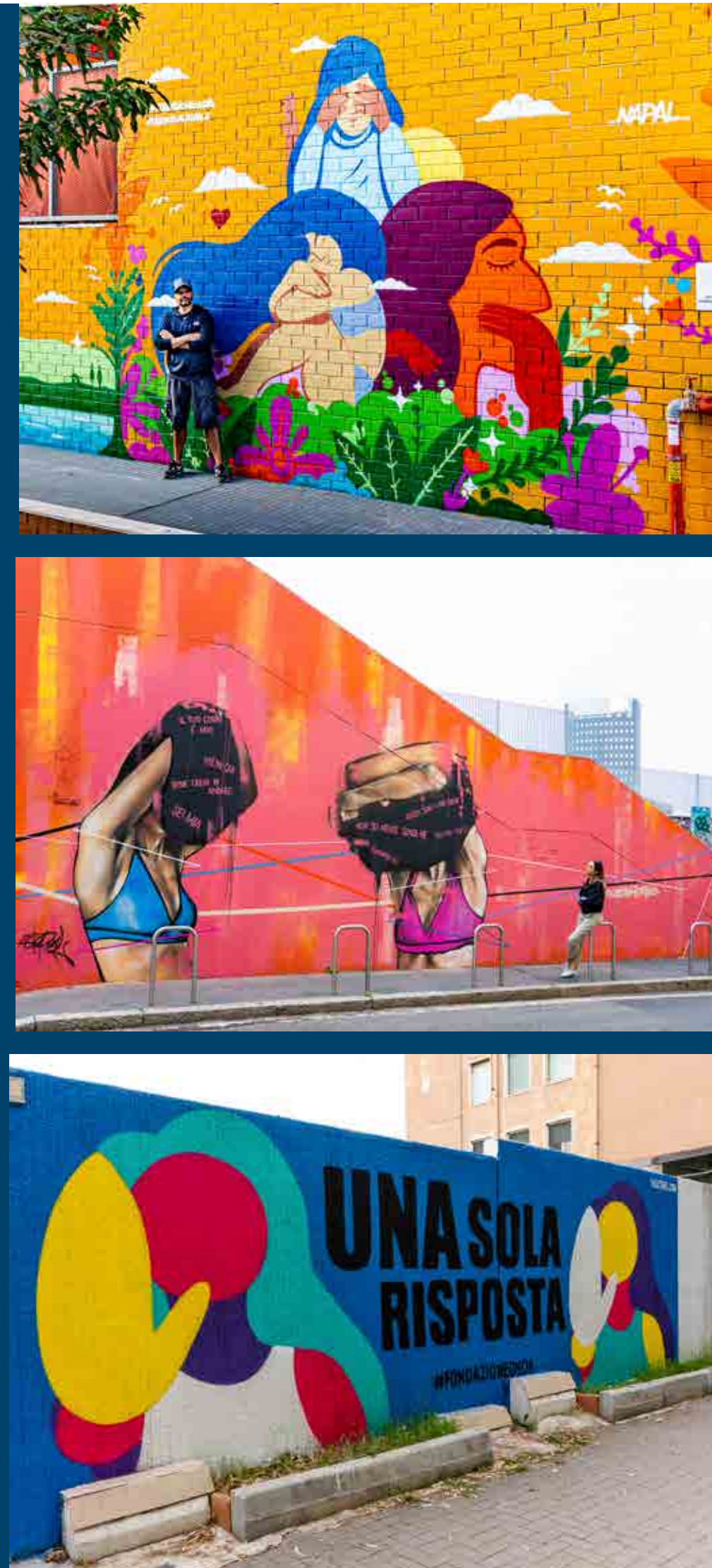
2021 e 2022 LA VIOLENZA HA MOLTI VOLTI

Fondazione Onda lancia la campagna di sensibilizzazione sui suoi canali digitali: “La violenza ha molti volti. Nessuna maschera per combatterla” al fianco di Nicla Vassallo, Filosofa e Comitato d’onore Fondazione Onda.



2023 VIOLENZA AL PLURALE

La campagna **violenza al plurale** mette in luce le diverse tipologie di azioni che limitano e condizionano la vita delle vittime. Imparare a conoscerle fornisce degli strumenti per individuare e contrastare questi atteggiamenti. Sono state individuate **sei categorie di violenza**, dalle più “visibili” e “conosciute” alle più nascoste e insidiose al fine di diffondere una corretta informazione sul tema: fisica, psicologica, stalking, economica, sessuale, della malattia. La campagna di sensibilizzazione, ha coinvolto anche gli street artist SteReal, Napal e Yele nella realizzazione di tre murali a Milano, Roma e Caserta grazie a Stradedarts.



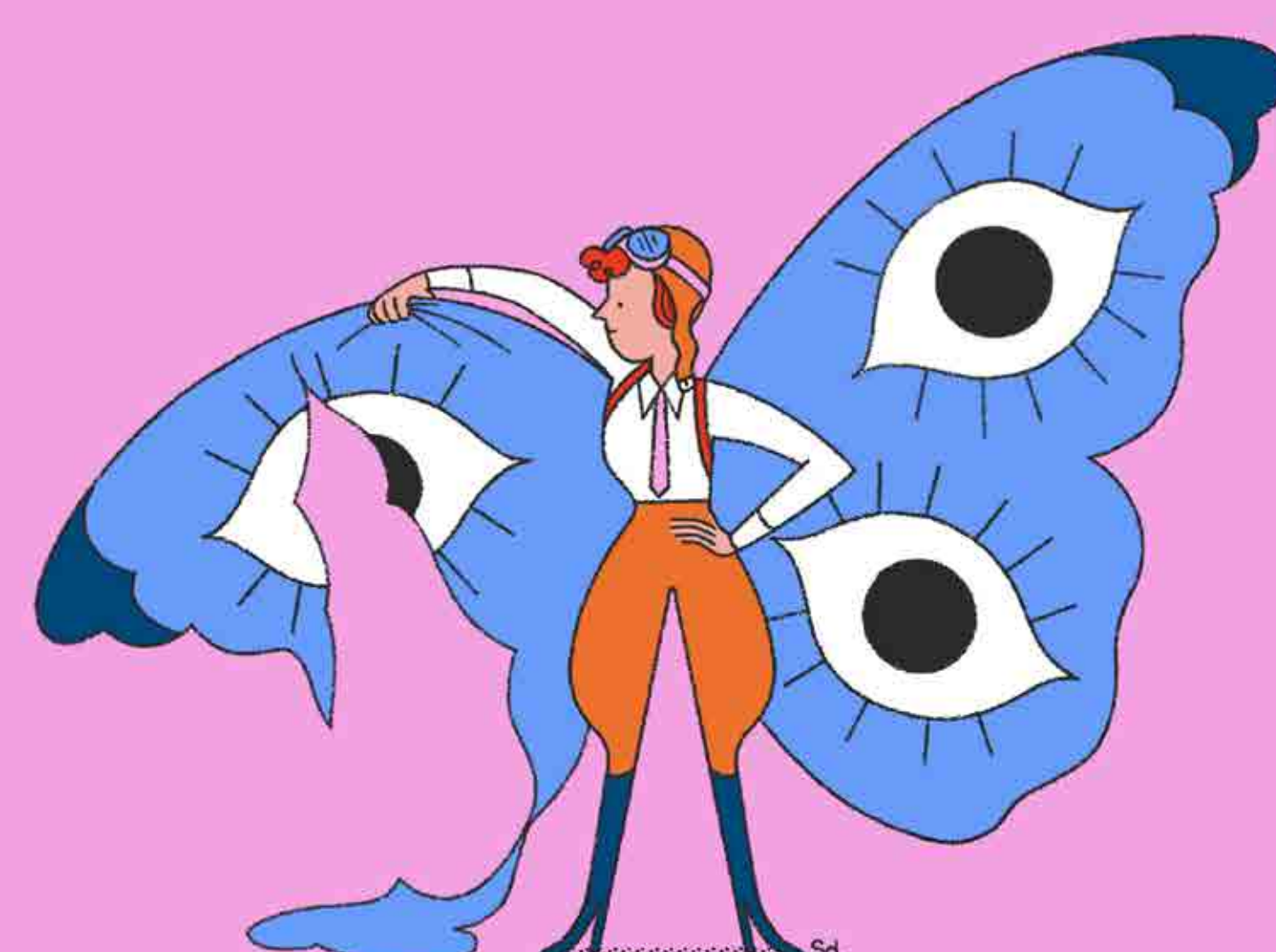
2024 DISEGNI DI GENERE

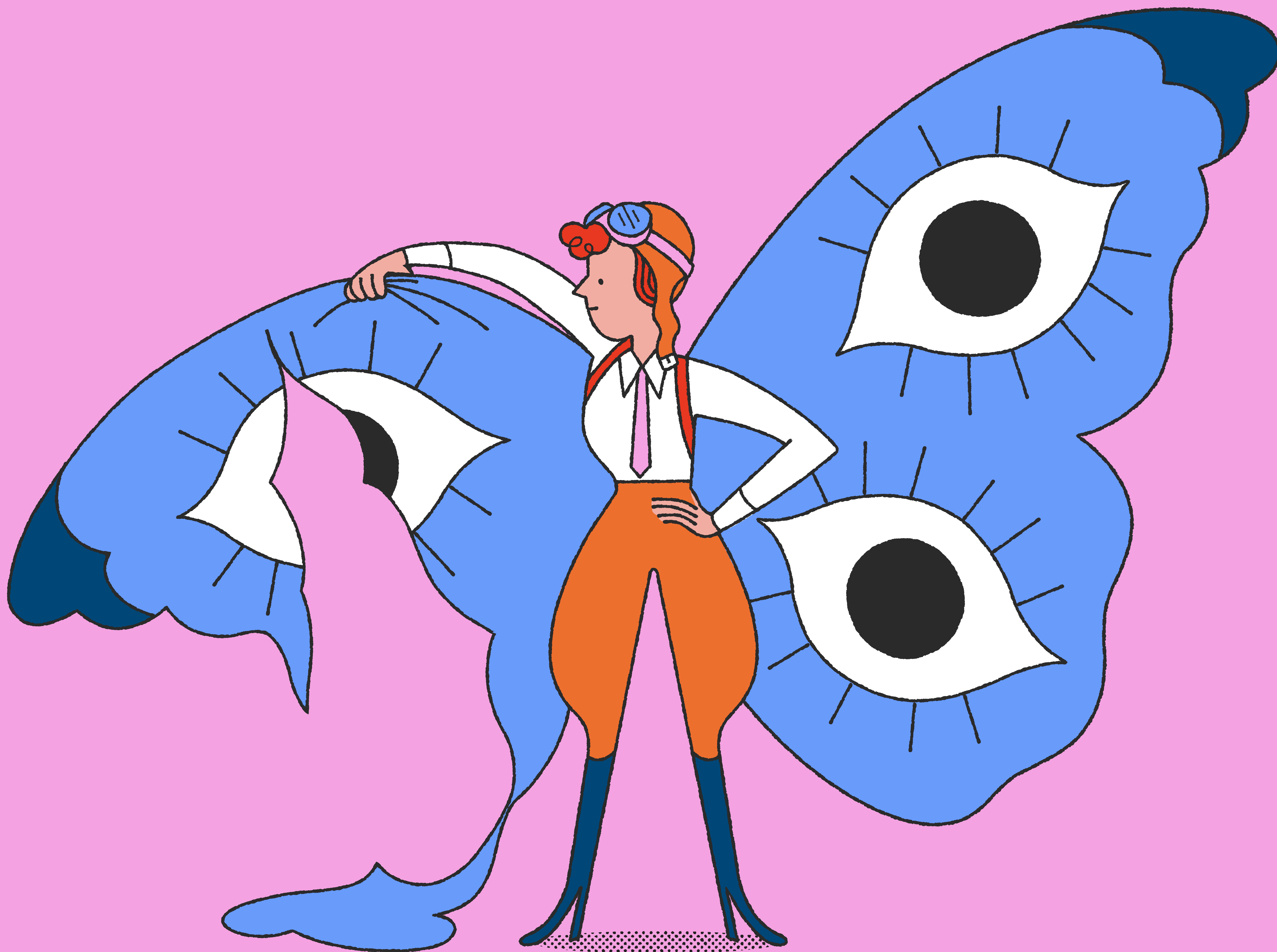
Il progetto 2024 ha previsto un concorso creativo tramite il quale abbiamo invitato il pubblico a creare un’immagine che racconti una **testimonianza di discriminazione di genere “quotidiana”** in modo da evidenziare tutti quei comportamenti sbagliati che portano la società a non conferire alle donne un ruolo paritario. Abbiamo invitato i partecipanti a interpretare le testimonianze di discriminazioni verso il genere femminile in diverse forme, ambiti e contesti in un’immagine di forte impatto, un “DISEGNO DI GENERE”. Le opere selezionate hanno fatto parte della campagna di sensibilizzazione sui canali social e sito della Fondazione.



2025 DISEGNI DI SVOLTA

“DISEGNI DI SVOLTA” riflette sulle reazioni alle discriminazioni e violenze verso il genere femminile. Le immagini raccolte attraverso il concorso rappresentano delle reazioni che danno voce ai sentimenti inespressi che hanno trovato spazio nel linguaggio dell’arte. Creando questo spazio di condivisione di idee, esperienze e spunti di riflessione abbiamo innescato una piccola “SVOLTA” verso un futuro più equo.





STEFANO DORIGO

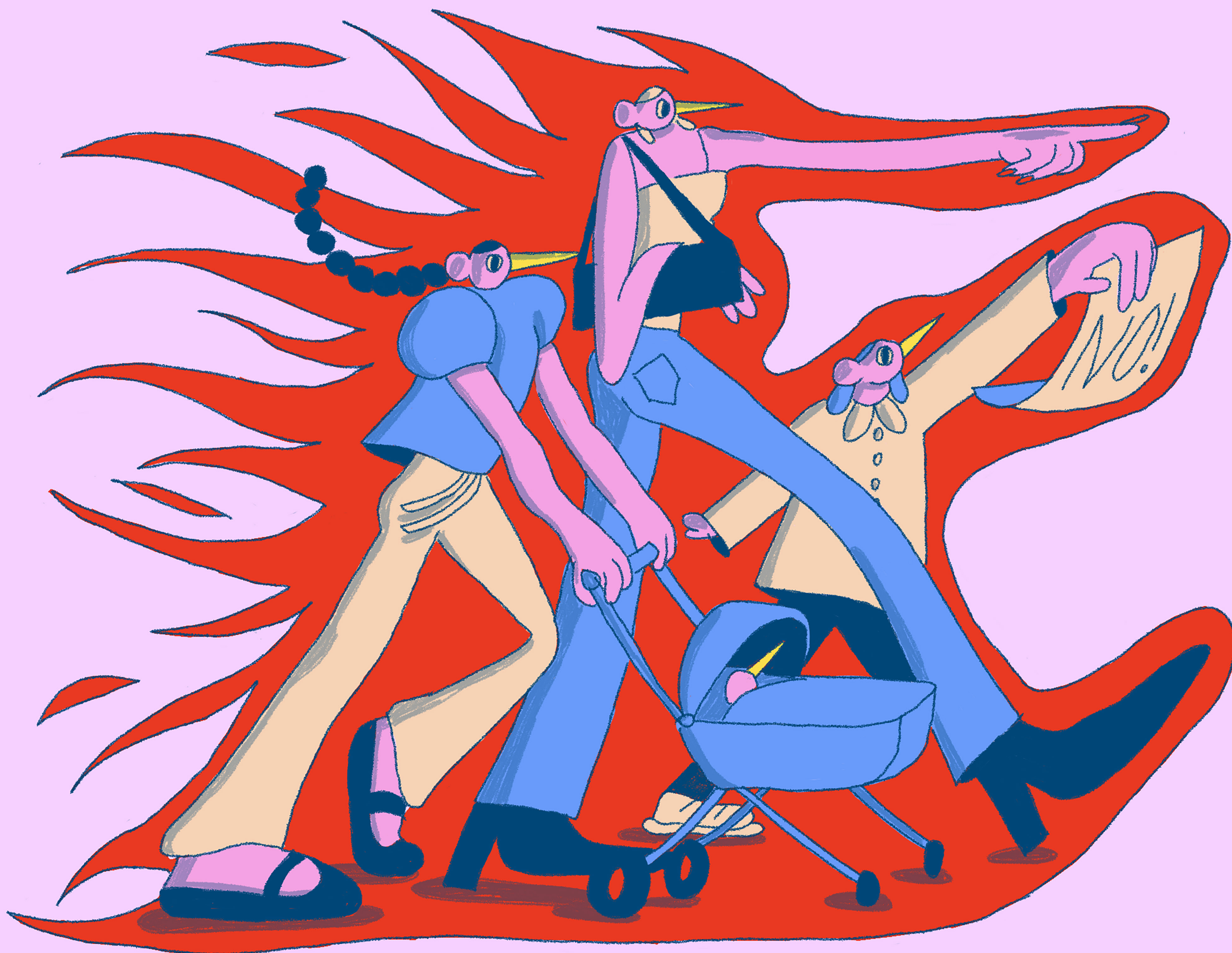
VINCITORE 2025

Una donna aviatrice è pronta a spiccare il volo, ma la sua ala destra è totalmente fuori uso.
A fronte di un potenziale ancora inespresso, lo squarcio diventa emblema di limitazione,
ostacolo e stigma.



LORENZO CAPORALE

L'ho vista svanire poco a poco. Le lacrime le portavano via il volto, il trucco colava insieme alla dignità. Non riuscivo a dire nulla. Avrei voluto dirle "mi dispiace", ma non mi uscivano le parole. Così ho fatto l'unica cosa che potevo: ho alzato la mano e gliel'ho poggiata sul viso. Le ho ridato un occhio. Non tutto, ma qualcosa. Era il mio modo per dirle che c'ero, che la vedevo. Lei ha sorriso, anche senza bocca. Non so se fosse la cosa giusta da fare. Ma in quel momento l'ho sentita tornare, almeno un po'. E io ero lì.



CHIARA ZILIOI

Diverse generazioni, diverse realtà, stessa lotta: le protagoniste camminano insieme verso l'obiettivo comune, la libertà.



CLAUDIA ISOARDI

Ho elaborato una risposta visiva ad una micro-aggressione quotidiana: il “manspreading”, gesto comune nei mezzi pubblici in cui alcuni uomini occupano più spazio del necessario, costringendo chi è accanto, quasi sempre una donna, a ridursi, contenersi, non disturbare. È una forma di dominanza silenziosa, un atto di potere che esclude. La donna che ho rappresentato non si ritrae ma occupa lo spazio che troppo spesso le viene negato. Con il suo corpo afferma un diritto fondamentale: occupare spazio, resistere, esistere.



ALESSIA LUCARELLI

Un vuoto paralizzante, un dolore che divora all'interno. Lo specchio riflette il senso di colpa, le parole soffocate, i gesti trattenuti, la rabbia repressa. Ciò che era distruttivo si trasforma in energia viva, rinasce e si libera. La frustrazione lascia spazio all'introspezione, il dolore diventa possibilità. Un invito a riflettere sul potere della consapevolezza: un nuovo inizio contro la discriminazione e la violenza di genere. Perché le ferite restano parte della nostra storia ma non ci definiranno mai.



DAMIANO BALDINI

Se esiste una cosa che quotidianamente vorrei cambiare è il gioco di potere attuati dagli UOMINI sul posto di lavoro, di cui parlo ogni giorno con mia madre, vittima stessa di questo comportamento che non le permette di ottenere ciò che merita. È proprio loro che vorrei cambiare quando sento i suoi racconti. Tramite la gentilezza e le parole, vorrei poter avere il carisma e la forza di farlo, fargli capire e accettare che l'uguaglianza sul lavoro non è qualcosa per cui bisognerebbe combattere, ma che dovrebbe esistere, sempre, senza alcun dubbio e discussione.



LETIZIA BATTISTI

Attraverso il mio lavoro ho voluto rappresentare una reazione che può sembrare semplice, ma che in realtà non è così scontata quando si tratta di discriminazione di genere, cioè alzare la testa e parlare. La protagonista della mia illustrazione affronta un faticoso viaggio in salita pieno di insidie e ostacoli che tendono a trascinarla giù, ma lei non si dà per vinta e tira fuori tutta la sua forza e la sua voce grazie che la libera e la salva da quello che invece vuole schiacciarla e farla tacere.



GIULIA ROSA

Per la mia proposta, ho esplorato il tipo di emozioni provate dentro di me (in quanto persona queer) durante un'ingiustizia, una discriminazione o ancora peggio (ahimè) una molestia. E sicuramente il sentimento più potente che ho provato e che provo tuttora è la rabbia. Dunque la mia illustrazione rappresenta l'azione di urlare, impugnando un microfono per agire e rompere il silenzio, alzando anche una mano in segno di STOP!



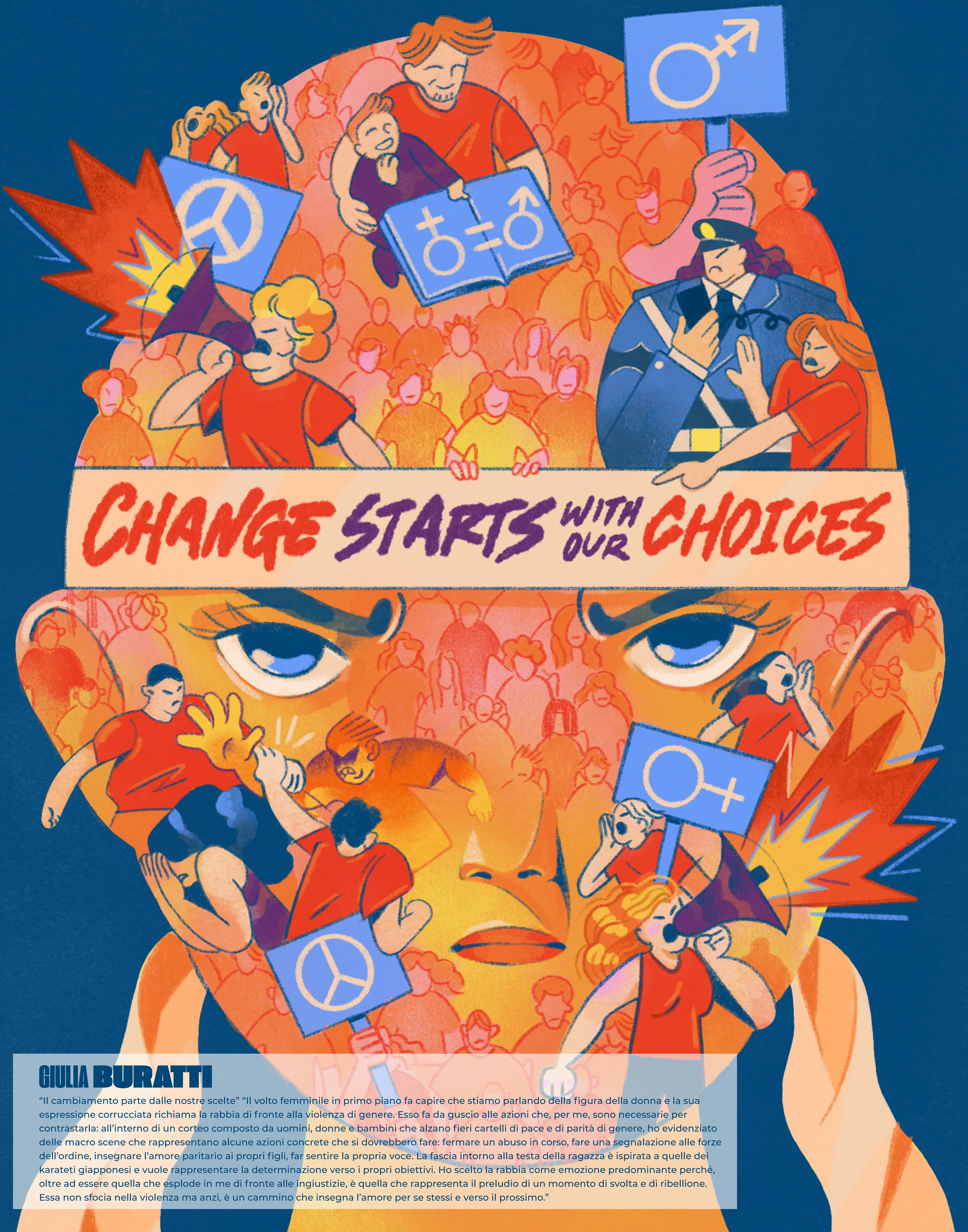
NICOLE PATTARO

Le caratteristiche del salice piangente, unite alle leggende che lo collegano a divinità femminili, lo rendono un simbolo di dolore, resilienza e vitalità. I suoi rami si piegano come lacrime fino a terra, eppure non si spezzano, custodendo una sofferenza silenziosa. Sul suo tronco compaiono promesse d'amore che si rivelano ferite. Molti passano senza capirle, incapaci di vederne la natura violenta e scambiandole addirittura per segni romantici. A un certo punto, però, qualcuno finalmente si ferma, ne comprende la verità e sceglie di curare, non di possedere. È allora che la donna riconosce un amore vero, sano e rispettoso.



GIANLUCA STURMANN

L'immagine vuole restituire una riflessione visiva di quel muro di emozioni negative che si innalza quando siamo testimoni di discriminazione e violenza di genere, muro che ci rende impotenti e che diventa ostacolo nel riuscire a connetterci con la persona che ha subito. La decostruzione di quel muro e il suo abbattimento ci rendono persone capaci e preparate nel riconoscere momenti e modalità di intervento. La svolta è riuscire non solo a buttare giù quel muro, ma attraversarlo e andare dall'altra parte per avvicinarci all'altra persona e poterci rivelare a lei come sostegno e presenza da cui poter ricevere aiuto e assistenza.



GIULIA BURATTI

“Il cambiamento parte dalle nostre scelte” “Il volto femminile in primo piano fa capire che stiamo parlando della figura della donna e la sua espressione corrucciata richiama la rabbia di fronte alla violenza di genere. Esso fa da guscio alle azioni che, per me, sono necessarie per contrastarla: all'interno di un corteo composto da uomini, donne e bambini che alzano fieri cartelli di pace e di parità di genere, ho evidenziato delle macro scene che rappresentano alcune azioni concrete che si dovrebbero fare: fermare un abuso in corso, fare una segnalazione alle forze dell'ordine, insegnare l'amore paritario ai propri figli, far sentire la propria voce. La fascia intorno alla testa della ragazza è ispirata a quelle dei karateti giapponesi e vuole rappresentare la determinazione verso i propri obiettivi. Ho scelto la rabbia come emozione predominante perché, oltre ad essere quella che esplode in me di fronte alle ingiustizie, è quella che rappresenta il preludio di un momento di svolta e di ribellione. Essa non sfocia nella violenza ma anzi, è un cammino che insegna l'amore per se stessi e verso il prossimo.”



ALICE RONCO

VINCITRICE OPEN CALL 2024 "DISEGNI DI GENERE"

È nella casa che si insegna e si coltiva, ogni giorno, la cultura della prevaricazione e della violenza sulle donne. La società e la famiglia sono le case in cui la cultura patriarcale agisce e viene insegnata.

DISEGNI DI GENERE



VITTORIA BECCARI



AURORA GAGLIONE



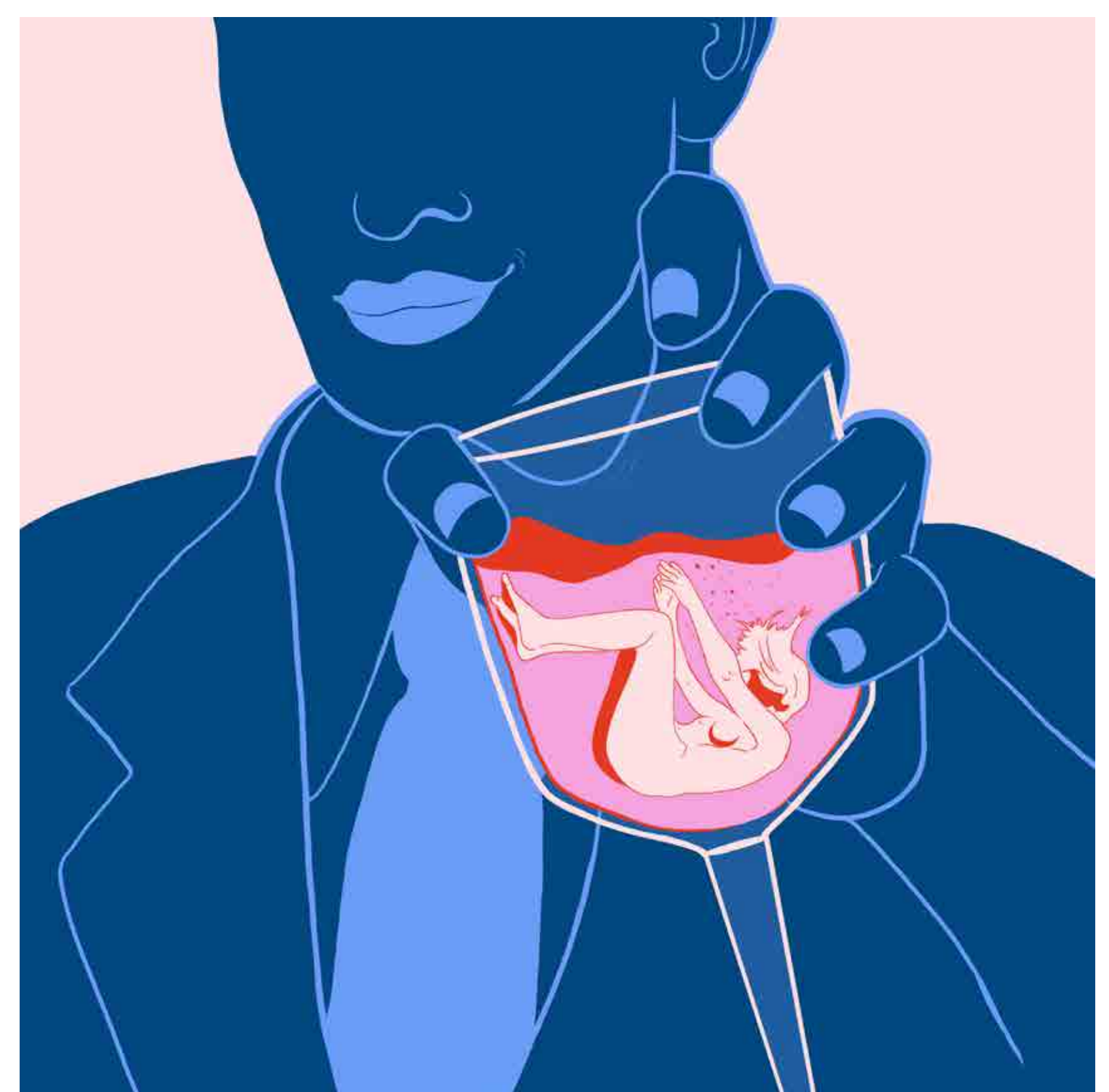
JACOPO PRIGGI



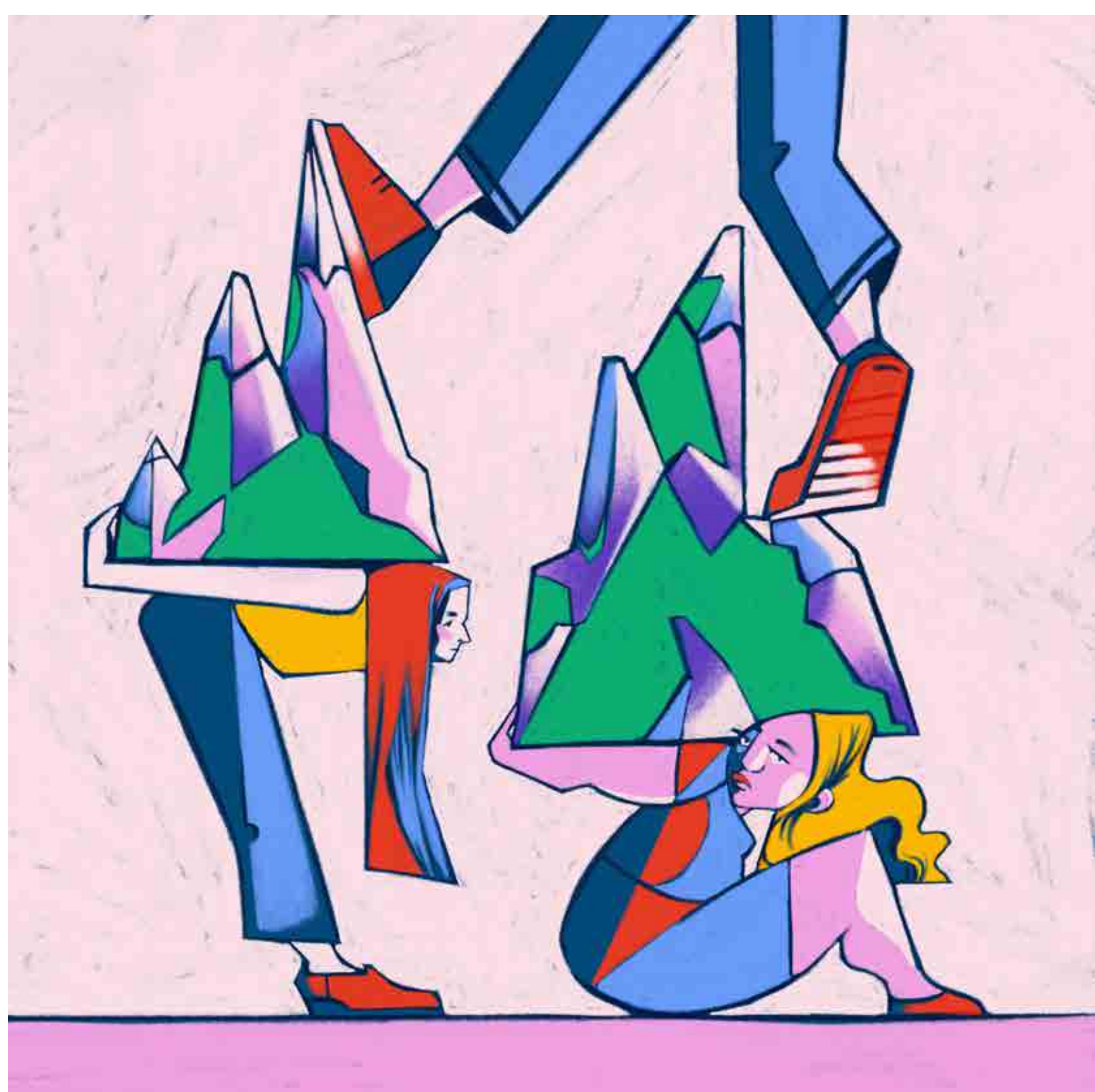
ANA VIELEGAS



NICOLE PATTARO



FRANCESCA PISANO



BARBARA TRIVISONE



ISOTTA DELL'ORTO



COSTANZA ROSI



ESTER PAGINI

SCOPRI IL PROGETTO



MENZIONI SPECIALI OPEN CALL 2024

DISEGNI DI GENERE



ANA
VILLEGAS



JACOPO
RICCI



ISOTTA
DELL'ORTO



ESTER
PACINI



VALERIA
BECCARI



FRANCESCA
PISANO



NICOLE
PATTARO



COSTANZA
ROSI



AURORA
GAGLIONE



BARBARA
TRIVISONO

2024



ALICE
RONCO



DISEGNI DI SVOLTA



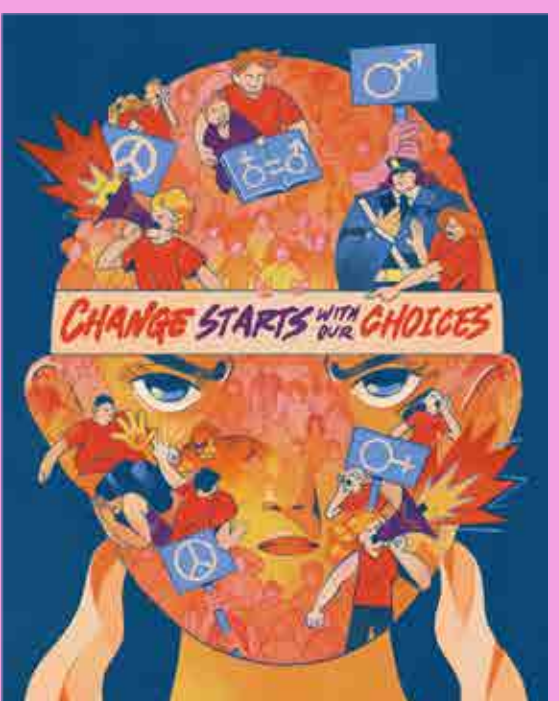
CLAUDIA
ISO



ALESSIA
LUCARELLI



DAMIANO
BALDINI



GIULIA
BURATTI



LORENZO
CAPORALE



CHIARA
ZILIOLI



NICOLE
PATTARO



GIANLUCA
STURMANN

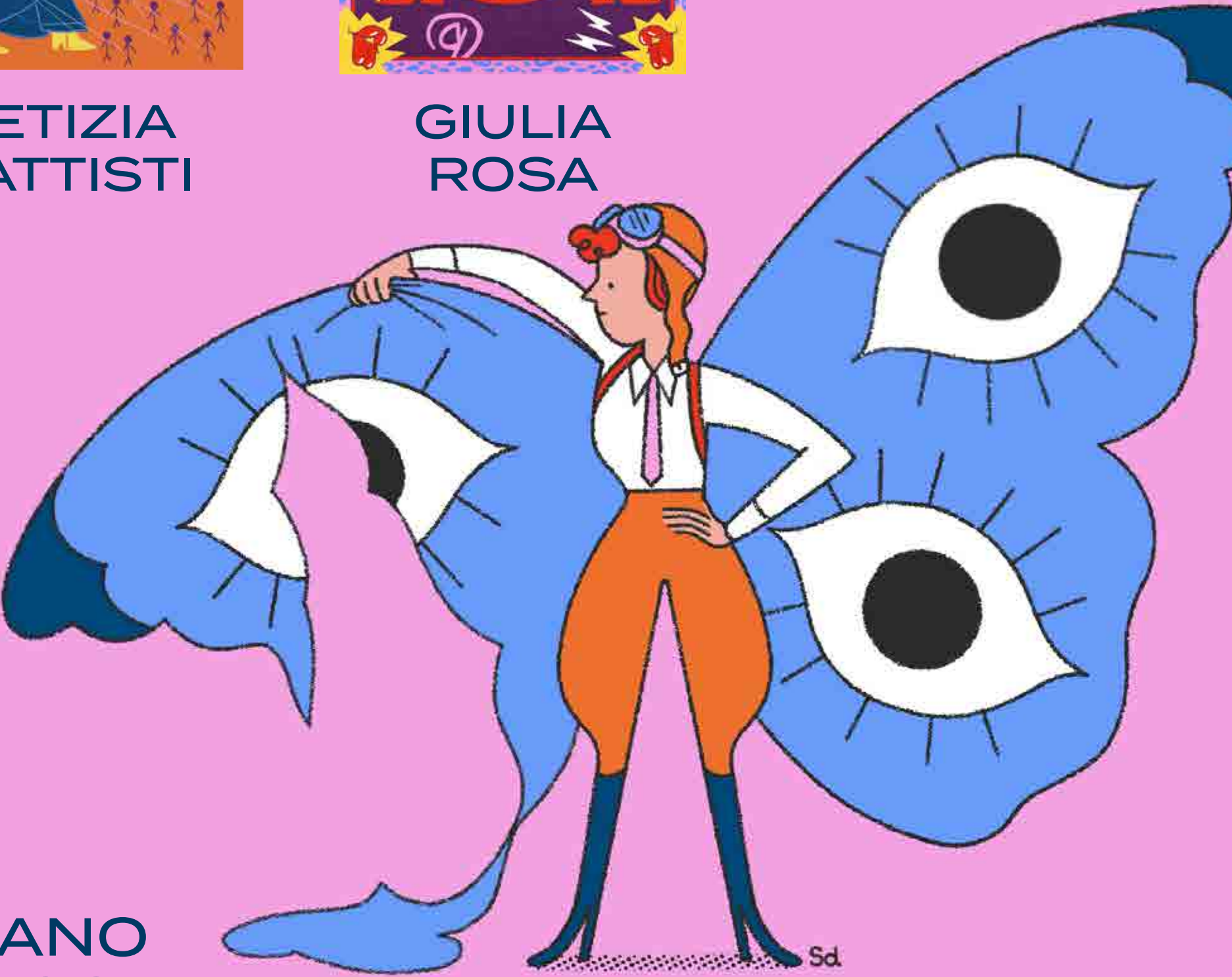


LETIZIA
BATTISTI



GIULIA
ROSA

2025



STEFANO
DORIGO



VIOLENZA AL PLURALE



“Una donna che si toglie la maglietta. Sembra un gesto così banale, ma metaforicamente può significare tanto: spogliarsi dalle oppressioni, dalle violenze, dai soprusi. Spogliarsi da tutte quelle cose negative che la vita ci mette davanti, dalle scelte sbagliate, dagli amori nocivi. Nel murale una rete di fili ingarbugliati legano le due donne, unite dallo stesso triste destino, ma che unite trovano la salvezza e la forza di uscirne”.

Stereal

Via Guglielmo Pepe, Milano



“La violenza contro le donne la facciamo noi uomini, ci riguarda- spiega Napal- Siamo noi che dobbiamo farcene carico, impegnarci a cancellarla. La cronaca purtroppo ci ripete troppo spesso che quell’appello resta drammaticamente urgente. Dobbiamo imparare a riflettere su questo tema per comprendere che è una ferita aperta, tocca le corde più profonde dell’anima umana e lacera il nostro bene comune. Tutti come persone meritiamo rispetto, indipendentemente dal colore della pelle, dall’orientamento sessuale o religioso, dall’età, e indipendentemente dal fatto di essere uomini o donne. La nostra deve rappresentare una conquista di civiltà e l’arte può rappresentare un veicolo straordinario per la divulgazione di tali valori”.

Napal

Via Pietro Romano, Roma



“Tante forme di violenza. Una sola risposta. Figure semplici, linee pulite e colori accesi per catturare l’attenzione degli osservatori e trasmettere un senso di immediata urgenza. Le frasi al centro di entrambe le scene, posizionate in modo prominente, si presentano come un manifesto visivo contro la violenza patriarcale. Le forme geometriche e i colori intensi servono a enfatizzare la chiarezza del messaggio, mentre la scelta di un contesto urbano per l’opera sottolinea la sua accessibilità e la sua connessione con la vita quotidiana delle persone. Chiunque incontri questa opera si deve sentire chiamato all’azione, spinto a riflettere sulla propria parte nel contrastare la violenza di genere e ispirato a contribuire a un cambiamento collettivo”.

Yele

Via Alberto Beneduce, Caserta



Murales realizzati grazie alla collaborazione con Stradedarts

2023